

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Giunta ieri la nazionale di Cuba Oggi a Roma anche i belgi

Numerosissime adesioni al Cicloraduno dell'Amicizia - Presenti i giovanissimi del C.R. laziale della Federciclismo

La squadra cubana che parteciperà domenica al Cicloraduno dell'Amicizia della Liberazione e al successivo Giro delle Regioni è già a Roma con un volo dell'Italia e giunta ieri a Fiumicino e subito si è accuartata presso la Forestiera del CONI all'Acqua Acetosa. Sono ormai tre anni che i corridori di Cuba partecipano alla corsa organizzata dal nostro giornale; quest'anno anche per loro la novità sarà la corsa a tappe nella quale — dopo il «Liberazione» — avranno una nuova occasione per affrontare uno schiacciato mondiale di prim'ordine.

Alcune in questa trasferta la squadra cubana sarà diretta da Eusebio van den Broek e composta da Eusebio van den Broek, Frans Dekoninck, Willy Vigouroux, Hendrik e Jean Vandenberghe.



Numerose iscrizioni sono già pervenute al comitato provinciale dell'Uisp per la gara podistica su strada organizzata nel quadro del G.P. della Liberazione. La gara si svolgerà su un percorso di 13 chilometri, fra il centro di Piacenza e il paese di Piacenza (P.zza Ostiense) alle ore 10.45.

Le ultime adesioni potranno effettuarsi entro sabato alle ore 15 a Viale Giotto, 16 tel. 5741923/57835.

All'alfiere della Sanson la seconda tappa e la maglia bianca

Moser nuovo leader in Puglia

Battuti in volata Lasa e Bertoglio - Nel gruppone, giunto a oltre 7' De Vlaeminck, Gimondi, Van Linden e Motta - Oggi la Castellana Grotte-Monte Sant'Angelo (percorso duro, arrivo in salita)

NOCI, 22. Freddo, diluvio e treni non fermano Moser, che, vincendo oggi la seconda tappa con cospicuo vantaggio sul gruppo comprendente anche oltre al favoritissimo De Vlaeminck la maglia bianca di Van Linden, è slasero il nuovo leader del Giro delle Puglie.

L'alfiere della Sanson si è imposto in volata, davanti ad un gruppetto di sedici compagni di fuga che aveva preso il volo poco dopo il traguardo volante di Altamura. Moser, giunto al traguardo di Oletta Rittler e Bertoglio. Lo sprint finale, disputato sul rettilineo leggermente in salita, fu vinto da Moser, davanti a De Vlaeminck, Van Linden e Motta. Il ciclista della Magniflex riusciva con la benevolenza del leader, tra cui Van Linden preoccupato di parare attacchi ben più consistenti, ad accumulare un vantaggio cospicuo.

Il vantaggio di Tinchella via via scemprava, comunque, fino ad assottigliarsi sul muro di Scaglioso, traguardo valido per il G.P. della Montagna, ad una manciata di secondi. Dietro di lui passavano Beltrami, Tagliari, Moser e Baronecchia e quindi tutto il gruppo non tardava ad assorbire il fuggitivo.

Si staccavano prima Bettoni e Rittler, come riferito, in cerca dell'abbuono. Tagliari lo striscione Rittler davanti all'arrivo, mentre dietro di loro si sviluppava la bagarre. Dal gruppo si staccavano altri dodicette corridori, tra cui appunto Moser, Bitossi, Panizza, Battaglia, Bergamo, Gibi Baronecchia, Caversani, Bertoglio e lo spagnolo Miguel Maria Lasa.

Intervista al termine dell'allenamento granata a Pisa

Radice: «Il Torino deciso a vincere contro la Lazio»

«Giochiamo per divertirvi e per far divertire» - «Se vinciamo lo scudetto, bene, ma se arriviamo secondi non ne faremo un dramma» - A giugno in programma una tournée in Olanda

Dal nostro inviato PISA, 22. «Non intendo rischiare a domande che riguardano la Lazio. Se volete si può parlare del Torino, del campionato, ma non della partita di domenica all'Olimpico».

«Questo lo escludo. Caso mai domenica la cosa che maggiormente ha infittito sui miei giocatori è stato il cartellino della «Comunale» che via via segnalava i risultati della Juventus. Una cosa questa che ha creato un po' di nervosismo anche se c'è da tener presente che la Fiorentina ha disputato una buona partita e che, tutto sommato, ci poteva stare anche un risultato di parità».

«Come spieghi questa annata?». «In questi giorni abbiamo quattro a tre che uno a zero; chi paga pretende giustamente di vedere dei gol e di vedere i giocatori sempre impegnati».

«Attualmente il Torino ha ottanta probabilità su cento di vincere il campionato. Ritieni che la tua squadra sia la migliore del calcio italiano?». «Abbiamo chiesto a conclusione».

«Dire che un pensiero non l'abbiamo fatto sarebbe dire una bugia. Solo che non ci pensiamo molto: se il titolo è nostro, bene, se invece dovessimo arrivare secondi non ne faremo un dramma. Un fatto però è certo: il Torino di questa stagione ha fatto vita di un gioco più moderno, ha cercato di adattarsi a quanto viene praticato nei paesi europei più progrediti, ha cercato di essere, in Germania, il «granata» giocarono allo stesso livello degli avversari ed è anche per questo che il campionato è vinto».

«Una vacanza sfornata, ci ha detto ieri Franco Gozzi, capo della squadra della Ferrari a Maranello. Si è trattato di un incidente banalissimo ma che subito ha fatto stare in ansia tutti. Le notizie sono più rassicuranti. Il nostro incaricato si è recato all'ospedale di Salsburgo dove Lusa è stato sottoposto a tutti gli accertamenti. Adesso sta molto meglio e la diagnosi parla di frattura della decima vertebra, abrasioni e contusioni multiple, ma sono da considerarsi lievi».

«Come ho detto, la Lazio non ha sottovalutato ed è per questo che durante questi giorni ho chiesto a tutti i ragazzi di mantenere la calma, di respingere qualsiasi provocazione e di ricordare».

«Una vacanza sfornata, ci ha detto ieri Franco Gozzi, capo della squadra della Ferrari a Maranello. Si è trattato di un incidente banalissimo ma che subito ha fatto stare in ansia tutti. Le notizie sono più rassicuranti. Il nostro incaricato si è recato all'ospedale di Salsburgo dove Lusa è stato sottoposto a tutti gli accertamenti. Adesso sta molto meglio e la diagnosi parla di frattura della decima vertebra, abrasioni e contusioni multiple, ma sono da considerarsi lievi».

«Una vacanza sfornata, ci ha detto ieri Franco Gozzi, capo della squadra della Ferrari a Maranello. Si è trattato di un incidente banalissimo ma che subito ha fatto stare in ansia tutti. Le notizie sono più rassicuranti. Il nostro incaricato si è recato all'ospedale di Salsburgo dove Lusa è stato sottoposto a tutti gli accertamenti. Adesso sta molto meglio e la diagnosi parla di frattura della decima vertebra, abrasioni e contusioni multiple, ma sono da considerarsi lievi».

«Una vacanza sfornata, ci ha detto ieri Franco Gozzi, capo della squadra della Ferrari a Maranello. Si è trattato di un incidente banalissimo ma che subito ha fatto stare in ansia tutti. Le notizie sono più rassicuranti. Il nostro incaricato si è recato all'ospedale di Salsburgo dove Lusa è stato sottoposto a tutti gli accertamenti. Adesso sta molto meglio e la diagnosi parla di frattura della decima vertebra, abrasioni e contusioni multiple, ma sono da considerarsi lievi».

Sempre più eccitante e redditizia la stagione internazionale dei pugni

Monzon-Valdez: una miniera d'oro

I pugni selvaggi di Carlos Monzon, argentino campione mondiale dei pesi «medi» di origine italiana, che ha distruggere anche Rodrigo «Rocky» Valdez, della Colombia, campione del mondo per le «160 libbre» secondo il W.B.C. Italia per procura. Ma Rocky, a sua volta, spara colpi rapidi e violenti che possono far crollare persino una torretta. Basta ripensare a Benny Briscoe, il calce di Philadelphia, che proprio l'altro giorno, nel ring di casa, stese in 109 secondi l'indiano argentino. Hart uno dei migliori. Monzon usa il martello dunque. Valdez la foibe ed entrambi sembrano quasi imbattibili. L'indiano argentino non perde dal 1963 quando, a Cordoba, venne superato ai punti da Alberto Massi, mentre l'ultimo sconfitta subita dal colombiano porta la data dell'undici maggio 1970. Quella notte, in una arena scudellata di New York, Val-

dezz dovette cedere il verdetto a Ralph Padalin, un «marrone» di origine italiana, campione del mondo dei pesi «medi». L'ultimo trionfo di Rocky lo cederà i parigini lo scorso 28 marzo quando rovinò la reputazione del francese, massiccio Alain Dejeant, che aveva sconfitto Monzon sempre a Parigi, ma nell'autunno scorso fece fare una paragonata al muscoloso Grautin Tonna che durante i 5 round gli si accovacciò ai piedi. Presto l'argentino dovrebbe recarsi nella Zaire, dove il prossimo 26 giugno, oppure domenica 27 a Parigi, nei «Roland Garros», alla porta d'Auteuil, dove di solito fanno del tennis. Il prossimo 10 giugno, a Montecarlo, nella «Stade Louis II» che gli ospitò le rivincite Monzon-Benvenuti, Monzon-Griffith e Valdez-Briscoe per non parlare del mondiale delle «154 libbre» tra il brasiliano Miguel De Oliveira e José Duran lo spagnolo. La scelta dipenderà dalle tasse e sicco-

me monsieur Jean-Louis Médica, sindaco di Monaco, pare disposto come sempre a concedere un premio di 25 milioni a chi sconfigge il campione. Pensiamo che Carlos Monzon e Rodrigo «Rocky» Valdez si troveranno nel ring di Montecarlo.

Anche in Italia, cioè a Milano, il pugilato ha avuto il suo «boom» tra il 28 marzo e il 2 aprile. Il campionato europeo dei «medium» con nelle corde Vito Antuofermo e il francese Jean-Claude Warusfel fece infatti raccogliere ufficialmente 12 milioni e 692 mila lire malgrado il boicottaggio praticato dal quotidiano sportivo ambrosiano mentre la «grande sfida» tra Bruno Arcari e Rocky Mattioli, sempre al mese delle «154 libbre», rese 79 milioni e 531.600 lire. In questa seconda occasione «La Gazzetta dello sport» si diede parecchio da fare, invece. Milano, forse, potrebbe ancora di più con partito tra Bruno Arcari e Vito

Antuofermo, tra Vito Antuofermo e Rocky Mattioli, inoltre con un campionato del mondo di pugni europei che presenti, qui, il giapponese Koichi Wajima se respingerà l'assalto dell'argentino Miguel Angel Castañeda, che sconfiggerà Elisha Obed che sabato, ad Abidjan, Costa d'Avorio, affronterà il campione locale Sara Robinson. I nostri sfidanti dovrebbero essere, si capisce, Vito Antuofermo, Bruno Arcari, Rocky Mattioli elencati in ordine alfabetico. Per il campionato europeo dei medi, tra il britannico Bunny Sterling e Angelo Jacoppucci fuggito nel «Palazzo dello sport» di San Siro per un mese, abbiamo menzionato, a meno che Sabbatini metta sul cartellone una grossa attrazione: Vito Antuofermo-Louis Hamman, per esempio. Costo: 30 mila lire. «Fights», ma ne vale la pena.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

emigrazione

svezia

Unitaria azione per il rinnovo dei termini della convenzione

Un clima di partecipazione ha animato la lotta dei lavoratori - Superare i ritardi dovuti a decenni di malgoverno democristiano

Sempre più intensa si è fatta negli ultimi tempi l'attività delle associazioni degli italiani emigrati in Svezia. Sotto l'egida della Federazione, cui queste associazioni aderiscono, questa attività ha avuto quale punto di riferimento i problemi connessi al rinnovamento della convenzione che regola l'Italia e la Svezia. L'aspetto più significativo di questa mobilitazione è dato, però, dal clima di partecipazione prevalso in tutti i momenti, sia al livello associativo che negli incontri dei rappresentanti dell'ambasciata italiana, dando così ulteriore prova della crescita politica e sociale che si sta verificando anche in una delle nostre collettività all'estero, maggiormente trascurate nel corso degli anni dai governi e dalle autorità governative italiane.

gran bretagna

Con chi sta la «Voce»

L'inizio all'austerità è ormai da mesi in pieno corso tra i comunisti e i padroni del lavoro e tanto si dà da fare perché non vengono abbandonati, l'ostacolo in cui si doveva decidere la inclusione della Fief e del Circolo «Gramsci» nel Coasti, di quelli — cioè — che veramente si battono per la difesa degli interessi e della dignità dei nostri lavoratori. E così, infatti, che al Comitato, nella riunione in cui si doveva decidere la inclusione della Fief e del Circolo «Gramsci» nel Coasti, di quelli — cioè — che veramente si battono per la difesa degli interessi e della dignità dei nostri lavoratori. E così, infatti, che al Comitato, nella riunione in cui si doveva decidere la inclusione della Fief e del Circolo «Gramsci» nel Coasti, di quelli — cioè — che veramente si battono per la difesa degli interessi e della dignità dei nostri lavoratori.

NEL TRENTUNESIMO DELLA LIBERAZIONE

Numerose iniziative per celebrare il 25 Aprile

Manifestazioni sono previste in Svizzera, Germania federale, Francia, Belgio, Australia

Domenica i lavoratori italiani emigrati all'estero parteciperanno a centinaia di manifestazioni, di incontri e di assemblee per celebrare il XXXI anniversario della Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Le manifestazioni sono state dette sia dalle organizzazioni del nostro Partito che dalle associazioni democratiche presenti in Svizzera, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Lussemburgo e in altri Paesi europei.

Il 21 marzo scorso è stata costituita la Federazione delle Associazioni dei lavoratori italiani in Svizzera (FALTS). Essa attualmente raggruppa le associazioni esistenti a Berna, Basilea, Gelfingen, Winterthur, Zurigo e i vari gruppi della Svizzera.

FRANCIA: l'amicale franco-italiana ha indetto incontri e conferenze in tutti i centri di emigrazione. Alla manifestazione nella regione parigina parteciperà una delegazione di Reggio Emilia. Il compagno Michelangelo Russo (deputato all'Assemblea regionale siciliana) interverrà nel Limburgo.

svizzera

Costituita la Federazione dei lavoratori toscani

Il 21 marzo scorso è stata costituita la Federazione delle Associazioni dei lavoratori italiani in Svizzera (FALTS).

Il portiere Conti operato ieri allo zigomo

BOLOGNA, 22. Il portiere della Roma 22 Conti è stato operato oggi allo zigomo. Il frattura, fratturato in occasione della partita interna col Perugia.

Domani in TV Spagna-RFT

La «Reté 2» trasmetterà domani sera, alle 20.45, la telecronaca del match di calcio Spagna-RFT in programma a Madrid, e valido per la fase finale della Coppa Europa Nazioni. Telecronista sarà Nando Martellini.

brevi dall'estero

■ Si è svolta a SAAR-BRECKEN l'assemblea dei compagni comunisti della zona per fare il punto sull'attività sinora svolta tra i lavoratori italiani e per dar vita, tra breve, ad una sezione del PCI nella Saar.

■ Oltre 700 famiglie italiane di MANNHEIM hanno sottoscritto il primo contratto unitario per la riapertura dell'agenzia consolare. La petizione è stata consegnata al console generale di Ginevra, al quale sono stati illustrati ancora una volta gli enormi danni e disagi

derivanti da una simile decisione, adottata senza consultare le associazioni degli emigrati che, per contro, interpretando i bisogni e le esigenze di oltre 15.000 italiani, nei mesi scorsi proposero per Mannheim la sottoscrizione di un contratto di unice consolare.